



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Novembre 2018

16. | ragusa provincia

VITTORIA. A quattro anni dalla scomparsa, l'Antea ha voluto mettere in luce l'intera opera di un coraggioso pensatore

Giudice e l'eredità di un letterato

Impegno. «Non vogliamo fare disperdere nel buio i lavori di chi ha dato tanto alla nostra città»



CHI È. Emanuele Giudice (nella foto) è nato a Vittoria nel 1932 ed è morto nel 2014. È stato vice sindaco della città di Vittoria, assessore e presidente della Provincia di Ragusa, consigliere nazionale e segretario provinciale della Dc. In campo letterario le sue opere sono recensite in diverse antologie e hanno vinto numerosi premi di rilevanza nazionale e internazionale. Nel 2002 gli è stato assegnato il Premio della cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'eredità poetica e letteraria che Emanuele Giudice ha lasciato il 26 novembre del 2014 fa vibrare ancora le corde più sensibili della cultura della città. La Vittoria che egli stesso oggi, da arguto, raffinato, e soprattutto coraggioso pensatore, non esiterebbe a definire poeticamente una città eclissata dalla mediocrità politica e sociale, divorata da struggimenti identitari che provengono da molto lontano e non vedono spiragli di luce dietro l'angolo.

A vivificare l'opera dell'intellettuale vittoriese a 4 anni dalla sua scomparsa, ci ha pensato l'Antea, l'associazione culturale che dopo oltre due decenni di attività sociale sprigiona ancora vita ed emozioni grazie all'incontenibile dinamismo della sua presidente Dora Piccione Morana. «L'Antea» ha esordito la presidente - non vuole fare disperdere nel buio una figura come Neli Giudice, che tanto lustro ha dato a Vittoria. L'intitolazione della sala al suo nome dentro l'ex convento delle Grazie non basta. Serve l'esposizione permanente alle pareti della sala di alcune poesie che hanno emanato grande fascino e avvolgente tematica sociale e culturale». E così è stato. Sabato sera i soci dell'Antea, sostenuti dai figli dell'intellettuale, Marina, Eliana e Gianni, alla presenza di donne e uomini di cultura della città, e di tanti amici che hanno condiviso vita privata e passioni politiche di Emanuele Giudice dagli anni '60 fino alla disgregazione della Democrazia



I PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA DEDICATA AD EMANUELE GIUDICE

cristiana (piace citarne due su tutti, Angelo Boccadifuoco e Giovanni Macca), hanno ascoltato alcune poesie dalla straripante voce dell'attore e regista Gianni Battaglia, coadiuvato nella recitazione dei versi da Eliana Giudice. Versi poetici impreziositi dalle note melodiche espresse dal violino di Michela Bonavita.

Il valore poetico e letterario di Emanuele Giudice è stato riconosciuto anche oltre i confini isolani. Il 9 dicembre dell'anno scorso il figlio dell'intellettuale vittoriese Gianni Giudice, primo dirigente di Polizia a Perugia, ha ritirato, presso il salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio (Piazza della Signoria) il Premio letterario sezione speciale ad memoriam «Firenze Capitale d'Europa» per le poesie dell'ultimo libro pubblicato postumo e intitolato «Oltre la tela di ragno che m'invento», edito dalla società editrice «biblioteca dei Leo-

ni» nel settembre 2015.

Oltre a saggista e poeta, Emanuele Giudice è stato un politico impegnato sui sentieri della solidarietà verso gli ultimi e deboli, guidato da un convinto cattolicesimo che è stato la sua stella polare inseparabile. Per cogliere appieno l'essenza della passione politica di Giudice, bisogna leggere «Dinosauri e cani fedeli» (resoconto di una delusione). Un libro di 94 pagine dove Giudice, democristiano di sinistra ma anticomunista viscerale, racconta l'esperienza trentennale maturata nella «Balena bianca», fiero di stare in quella corrente minoritaria di «Base» del magro 2%, piuttosto che restare soffocato dal «doroteume» dominante degli andreottiani e dei gullottiani che a ogni tornata elettorale di nascosto, nelle piazze e nelle sacrestie, raccomandavano di «non votare Giudice perché amico dei comunisti».

IL RIMPIANTO

Quell'intervista mai realizzata

g.l.l.) Cominciammo a discutere di eventi frivoli durante quel viaggio a Palermo a metà degli anni '80 (che poteva finire in tragedia per lo scoppio della ruota anteriore sinistra della sua Citroen BX), poi si sconfinò nella politica e raccontò i contrasti con giummarriani e andreottiani. «Preferisco essere il cameriere della sezione Dc di Pedalino - confidò - che servo dei potentati ragusani pur di essere eletto deputato». E infatti, a ogni elezione regionale gli mancavano poche centinaia di voti per entrare all'Ars. Emanuele Giudice se n'è andato nel novembre 2014 dopo qualche anno di condizioni di salute cagionevole. Lasciandoci un cruccio insuperabile. D'accordo con il figlio Gianni concordammo a sua insaputa di registrare una intervista-riflessione perché ci lasciasse una sua testimonianza orale della sua vita. Chiese e ottenne le domande, e accettò l'idea con grande piacere. Arrivammo un pomeriggio a casa sua con la telecamera di Gianluca Salvo, ma la moglie Laura ci rispose che l'ambulanza stava per trasportarlo in ospedale dal quale sarebbe uscito in condizioni tali da non potere più rispondere.

VITTORIA

Il Kiwanis ha potenziato la ludoteca di Pediatria



IL KIWANIS AL REPARTO DI PEDIATRIA DI VITTORIA

VITTORIA. Il tempo da trascorrere in ospedale per i pazienti più piccoli può diventare veramente interminabile. Una sensazione di costrizione che i bimbi avvertono ancora più forte soprattutto confrontando la loro vita attuale rispetto a quella precedentemente vissuta e trascorsa tra scuola e casa, studio, amici e tanti giochi. E allora perché non volgere lo sguardo proprio sui piccoli pa-

zienti ospiti nella struttura ospedaliera della propria città con il desiderio di cercare di rendere meno triste la loro permanenza?

Ad averlo pensato e poi messo in pratica è stato il Kiwanis Club di Vittoria che nell'ambito delle attività kiwaniane volte alla tutela dei minori e, precisamente, in occasione della giornata mondiale dedicata alla tutela dei bambini e degli adole-

scenti, ha voluto arricchire la ludoteca dell'ospedale Guzzardi. "Abbiamo scelto di donare alcuni giochi con l'intento di allietare i difficili e tristi giorni di degenza che i bambini sono costretti a vivere per potere essere curati" spiega il presidente del Kiwanis Club di Vittoria, Pino Bellia, che in compagnia di alcuni soci kiwaniani si è recato al reparto di Pediatria.

D.C.

L'INIZIATIVA CONFCONSUMATORI

Dal «Black friday» al martedì dei consumatori Tre gli incontri

DANIELA CITINO

Il 27 novembre, quindi domani, si terrà il Consumer's tuesday, ossia il martedì dei consumatori. Dopo il "Black friday" dedicato agli sconti di fine novembre, la Confconsumatori sceglie la data di martedì 27 novembre per spiegare, in tre appuntamenti, i diritti dei consumatori. Tre momenti distinti per discutere di tutti gli strumenti che i cittadini hanno a disposizione per tutelarsi dalle politiche aggressive e dalle pratiche commerciali scorrette di aziende, multinazionali, banche, assicurazioni, compagnie telefoniche e società fornitrici di energia e gas.

Si comincia alle 10,30, a Pozzallo, presso la Società operaia Vincenzo Romeo di via Tevere dove si terrà un convegno sui diritti dei consumatori; una riunione pubblica che da tempo si voleva e doveva organizzare nella città marinara.

Si continua a Modica dove alle 15, a Palazzo S. Domenico sede del Comune, la Confconsumatori in collaborazione con l'associazione "Confronto" si incontrerà con gli azionisti della Banca Agricola Popolare di Ragusa. All'incontro parteciperà anche il sindaco, Ignazio Abbate, che ha preso a cuore le problematiche che stanno vivendo in questa fase moltissimi azionisti della banca.

Si conclude alle 17 a Ragusa, al Palazzo dell'ex Provincia di viale del Fante, con un incontro promosso da Unire Ragusa dal titolo "i diritti dei consumatori nelle controversie telefoniche e bancarie". In questo caso particolarmente apprezzato è stato l'interessamento dell'Università delle Tre Età nell'organizzare un appuntamento utile per descrivere e spiegare il lavoro di Confconsumatori.

L'avv. Samantha Nicosia responsabile provinciale Confconsumatori Ragusa e l'avv. Carmelo Calì presidente Confconsumatori Sicilia hanno dichiarato: "La prima forma di tutela che forniamo ai consumatori è proprio l'informazione, conoscere i propri diritti rende i cittadini maggiormente consapevoli e più forti nell'affrontare il confronto quotidiano con le aziende e le pubbliche amministrazioni".